Vita economica

Le varietà arricchite con cioccolato o champagne hanno dato nuovo impulso alle vendite

Niente crisi per il panettone In aumento produzione e consumi

Un mercato in espansione diviso tra 130 aziende

In forte crescita

I risultati dell'analisi dell'Octa - Snia Viscosa

Il costo del lavoro frena la ripresa del tessile

Vanno forte i personal computer e gli oggetti d'oro

consumismo sfrenato avevano in parte appannnato.

Abbandonati i toni stravaganti, le strenne verranno scelte in funzione della loro utilità, con un occhio più attento ai cordoni della borsa. Attualissimi sono tutti gli oggetti che hanno un legame con l'elettronica, dai giochini di poche migliaia di lire ai personale computer che costano milioni, passando per gli elettrodomestici e l'Hi-Fi. Tuttavia, se la maggior parte dell'attenzione va ai nuovi settori, assai ricca è la possibilità di scelta dei regali tradizionali incominciando dall'abbilgamento dove il pullover continua ad essere l'oggetto più apprezato. Anche gli accessori riscuotono le simpatie dei torinesi (in particolare le ditte) con una propensione per quelli d'oro e d'argento, considerati un vero e proprio investimento.

L. M.

Napoli

Tra le novità una tombola con cabala in napoletano e inglese

NAPOLI — Costa 4 mila lire ed è in vendita nelle edicole e nelle librerie. Si chiama «tombola napoletana» e non è altro che la vecchia tombola, arricchita, per ogni numero, di vignette raffiguranti i segni della cabala e di una triplice dizione in napoletano, italiano e inglese. Un regalino gustoso e intelligente che rappresenta l'autentica novità di questo Natale partenopeo. La tombola conferma comunque un'altra tendenza: sono molto di moda gli oggetti che costano poco, magari dell'artigianato locale (dai pastori al corallo) che possano compensare l'inflazione galoppante. Un altro segnale di questo secondo Natale del dopo-terremoto viene dalla grande attrazione che esercitano dolci, cibi e i prodotti dell'abbigliamento, in particolar modo a quelli esposti sulle bancarelle, che quest'anno si sono moltiplicate. In genere i negozi sono semideserti, con qualche eccezione per i giocattoli. Per giunta molte tredicesime sono in ritardo. E purtroppo non vale costruire un babbo natale alto 25 metri, eretto dai negozianti di via Duomo, per invogliare la gente a comprare come faceva una volta.

P. A. T.

Milano

Gli acquisti di giocattoli sono incominciati in ritardo

MILANO — Come stanno andando le vendite di giocattoli, dai più considerati voluttuari e tuttora caratterizzati da un'elevatissima stagionalità (più del 65% dei giocattoli si vende durante le festività natalizie)?

Le prime indicazioni che giungono dal dettaglio sono contradditorie: la grande distribuzione è stato ricuperato, nei confronti dello scorso anno, il differenziale di inflazione (+20% circa). Il dettaglio tradizionale è invece sostanzialmente più pessimista, con valutazioni che vanno da un volume di vendite pari a quello del 1980 (senza tenere conto dell'inflazione) fino a saldi negativi del 10% o più.

Su di un dato sembrano tutti d'accordo: quest'anno le vendite ... E' sostanzialmente mancato tutto

r di Torino e Ford